Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Lunedì 16 Ottobre** — **Numero 240**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCXC *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata la convenienza di espropriare due appezzamenti di terreno, di proprietà dei signori Messana, in contrada Gaggera, a Selinunte, territorio di Castelvetrano, allo scopo di proseguire le ricerche archeologiche e di mettere interamente allo scoperto il Monumento di epoca greca, cioè i Propilei, di proprietà dello Stato, come pure di costruire una stradella che, dalla proprietà demaniale sulla spiaggia del mare, conduca al su indicato Monumento, che attualmente si trova chiuso da ogni lato entro la proprietà privata;

Visto che, a cura della Direzione del Museo nazionale e degli scavi di antichità in Palermo, fu presentata domanda per la dichiarazione di pubblica utilità dell'espropriazione di detti appezzamenti di terreno, e furono a tal'uopo adempiute tutte le formalità prescritte dagli articoli 4, 5 e 84 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa d'utilità pubblica;

Visti gli articoli 83 e 84 della citata legge;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata di pubblica utilità, a favore dello Stato, l'espropriazione di due appezzamenti di terreno di proprietà dei signori Antonino e Felice fu Filippo, Nicolina e Caterina fu Felice Messana, Margherita Pisanti fu Antonino, vedova di Felice Messana, Pietro e Rosario Messana di detto fu Felice, siti in Comune di Castelvetrano, in prossimità del detto Monumento alla Gaggera, per una superficie, l'uno di mq. 4210, l'altro di mq. 2250.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 agosto 1899.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **CCXCI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, ed il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 21 aprile 1898, n. CXXVI (Parte supplementare), col quale fu istituito un Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti, con sede in Firenze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono istituite quattro sezioni elettorali per il Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti, con sede in Firenze, cioè una sezione per gli elettori industriali e tre per gli elettori operai nel Comune stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1899.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 settembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Acqualunga (Brescia).*

SIRE!

In seguito al risultato delle ultime elezioni parziali amministrative, dodici, su quindici, dei Consiglieri Comunali di Acqualunga rassegnarono le dimissioni.

Con le elezioni suppletive non si otterrebbe una diversa composizione del Consiglio Comunale, ed i Consiglieri ora dimissionari, che verrebbero rieletti, presenterebbero di nuovo le dimissioni.

Perchè il Corpo elettorale possa risolvere la crisi, mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che provvede allo scioglimento del Consiglio Comunale ed alla nomina di un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Acqualunga, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Bertolotti Attilio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 settembre 1899, sul decreto che sostituisce il R. Commissario straordinario di Buccino (Salerno) e ne proroga i poteri.*

SIRE!

Col 4 ottobre prossimo venturo vanno a scadere i poteri del R. Commissario di Buccino, il quale ha ora rinunciato all'incarico per ragioni personali.

Occorre quindi provvedere alla sostituzione del R. Commissario o ad una proroga dei poteri per due mesi, perchè possa completarsi la sistemazione di quella civica azienda.

Mi onoro perciò di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che dispone i provvedimenti anzidetti.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 giugno p. p., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Buccino, in provincia di Salerno;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Buccino, è prorogato di due mesi.

Art. 2.

Il sig. Beisso prof. Domenico è nominato R. Commissario straordinario, in sostituzione del dimissionario sig. Pintor Mameli cav. Giuseppe.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

Amministrazione Carceraria.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con Regi decreti del 19 settembre 1899:

Astengo cav. Marco, direttore di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (lire 4500) a decorrere dal 1° ottobre 1899.

Sicca Giovanni, vice direttore, reintegrato direttore di 5ª classe (lire 3500) a decorrere dal 1° ottobre 1899.

Tedesco rag. Salvatore, Tironi rag. Augusto e Macchia rag. Massimo, computisti di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (lire 2000) a decorrere dal 1° ottobre 1899.

Cutino Adolfo, scrivano di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (lire 1500) a decorrere dal 1° ottobre 1899.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III — SEZIONE IV

Trasferimento di privativa industriale N. 2022.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nel meccanismo di retrocarica dei cannoni », registrata in origine in questo Ministero al nome della « Nordenfelt Guns Ammunition Company Limited », a Londra, come da attestato delli 22 maggio 1888, n. 23291 di Registro Generale, già trasferita per intiero alla « Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited », a Londra, come da pubblicazione fatta sulla *Gazzetta Ufficiale*, addì 28 dicembre 1888, n. 304, è stata totalmente trasferita alla « Vickers sons and Maxim Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti, davanti al sig. John Dalton Wenn, notaio pubblico a Londra, addì 2 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 31 luglio detto, al n. 1947, vol. 142, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino, addì 2 agosto 1899, ore 11.

Roma, il 12 ottobre 1899.

Per il Direttore Capo della III Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2023.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle spolette a percussione », registrata in origine in questo Ministero al nome del sig. Malmström Karl Kuno Jng. a Londra, come da attestato delli 5 dicembre 1890, n. 28528 di Registro Generale, già trasferita per intiero alla « Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited », a Londra, come da pubblicazione fatta sulla *Gazzetta Ufficiale*, addì 27 aprile 1892, n. 100, è stata trasferita totalmente alla Società « Vickers sons and Maxim Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Wenn, notaio pubblico a Londra, addì 2 giugno 1899, debitamente registrata all' Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 31 luglio detto, al n. 1947, vol. 142, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino, addì 2 agosto 1899, ore 11.

Roma, il 12 ottobre 1899.

Per il Direttore Capo della III Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2025.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nella montatura dei cannoni per l'artiglieria di campagna adatti specialmente pei cannoni a tiro rapido », registrata in questo Ministero al nome della « Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited », a Londra, come da attestato delli 7 ottobre 1889, n. 26190 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società « Vickers sons and Maxim Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Wenn, notaio pubblico a Londra, addì 2 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 31 luglio detto, al n. 1947, vol. 142, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino, addì 2 agosto 1899, ore 11.

Roma, il 12 ottobre 1899.

Per il Direttore Capo della III Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2026.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti negli affusti da mitragliatrici », registrata in questo Ministero al nome della « Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited », a Londra, come da attestato delli 20 febbraio 1890, n. 26798 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società « Vickers sons and Maxim Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti il sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 2 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 31 luglio detto, al n. 1947, vol. 142, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino, addì 2 agosto 1899, ore 11.

Roma, il 12 ottobre 1899.

Per il Direttore Capo della III Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2027.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Montatura a torre da fortificazione per cannoni a tiro rapido », registrata in questo Ministero al nome della « Maxim Nordenfelt Guns and Ammunition Company Limited », a Londra, come da attestato delli 7 marzo 1890, n. 26795 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società « Vickers sons and Maxim Limited », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 2 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Torino, il giorno 31 luglio detto, al n. 1947, vol. 142, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Torino, addì 2 agosto 1899, ore 11.

Roma, il 12 ottobre 1899.

Per il Direttore Capo della III Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2028.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Scovoli di filo metallico per tubi caloriferi di caldaie a vapore », registrata in questo Ministero al nome

del sig. Facco Filippo, a Venezia, come da attestato delli 15 marzo 1897, n. 43517 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Sedea Giovanni, a Venezia, in forza di cessione totale firmata dalle parti, a Venezia, addì 18 giugno 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Venezia, il giorno 20 detto, al n. 2519, vol. 85, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio speciale della Proprietà Industriale addì 7 agosto 1899, ore 17,35.

Roma, il 12 ottobre 1899.

Per il Direttore Capo della III Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 811,334 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3515, al nome di Casanova *Antonio* fu Giambattista, minore, sotto la tutela di Alizeri Giacomo Cirillo fu Giuseppe, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casanova Giuseppe-Antonio-Maria fu Giambattista, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 844,568 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 120, al nome di Tamburini *Enrico* fu Gaetano, minore, sotto l'amministrazione della madre Belli *Clorinda* di Gaetano ved. Tamburini, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tamburini Arturo Alfredo Enrico fu Gaetano, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 870,554 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000 al nome di Villa *Attilio* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villa *Ettore* Attilio di Francesco ecc. (come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,032,676 e N. 1,059,953 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 e 30 rispettivamente, al nome di Bozzo *Antonio* fu Giovanni Battista, domiciliato in Callao (America), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bozzo *Emanuele Tommaso* Antonio ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
FERRARA.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 16 ottobre, a lire 107,31.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 16 a tutto il 22 ottobre 1899, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 107,25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

14 ottobre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	98,54 $^3/_8$	96,54 $^3/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	109,59 —	108,46 $^1/_2$
	4 % *netto*	98,25 —	96,25 —
	3 % *lordo*	62,23 —	61,03 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I risultati della prima giornata di guerra – scrive la *Neue Freie Presse* – non furono sfavorevoli ai Boeri. Essi hanno preso l'offensiva nel Natal e sono in loro potere i più importanti tratti della ferrovia che conduce da Newcastle a Pretoria. In pari tempo sono riusciti ad occupare in due punti (Maribogo e Vryburg), la grande ferrovia che congiunge la Città del Capo colla Rhodesia. Di più, hanno tagliato i fili telegrafici. Un distaccamento di Boeri è inoltre riuscito a far saltare un treno blindato che dal Capo procedeva verso Mafeking.

La rottura delle comunicazioni fra la Rhodesia e la Colonia del Capo, rese impossibile a Cecil Rhodes di proseguire il viaggio verso Bulowajo, capitale della Rhodesia, dalla quale doveva dirigere le operazioni contro la parte settentrionale del Transwaal.

A vantaggio dei Boeri torna anche la viva agitazione che regna nella Colonia del Capo, dove 265 mila olandesi stanno di fronte a 194 mila inglesi. Questi olandesi parteggiano per il Transwaal e minacciano di ribellarsi, per cui una parte delle forze inglesi dovrà restare immobilizzata per la tutela dell'ordine pubblico.

* * *

I giornali inglesi hanno da Pretoria che il Governo del Transwaal ha pubblicato un proclama in cui si eccitano gli *afrikänders* ad opporsi alle pretese ingiuste dell'Inghilterra.

Nel proclama i signori Chamberlain e Milner sono accusati di fare una politica criminosa. Si biasima, inoltre, la Regina Vittoria perchè vorrebbe coonestare quella politica.

« È evidente, prosegue il proclama, che scopo e desiderio dell'Inghilterra è quello di togliere al Transwaal la sua indipendenza per impadronirsi delle sue miniere d'oro. L'Inghilterra ha posto al Transwaal questa alternativa: o la concessione agli *uitländers* del diritto elettorale dopo soli cinque anni di residenza, o la guerra. Ebbene, la differenza di due anni tra la proposta inglese e quella del Transwaal, relativamente alla durata della residenza degli *uitländers* per acquistare il diritto elettorale, fu ritenuta dall'Inghilterra come motivo sufficiente per tentare d'impadronirsi delle Repubbliche boere; ma Iddio difenderà il Transwaal.

Questo proclama fu stampato in lingua olandese ed inglese e ne fu diffuso un milione di copie.

* * *

L'*Army and Navy Gazette* di Londra scrive:

« Sebbene i Boeri delle due repubbliche non possano mettere assieme più di 30 mila uomini, i due Stati hanno tali mezzi di difesa e frontiere così vaste che ci vorranno 75 mila uomini per sottomettere il Paese.

Per questi 75 mila uomini, poi, necessita un servizio di trasporti per il quale esiste un corpo militare apposito (*the service Corps*) ma non gli animali.

Questi per l'Egitto sono i cammelli, per l'Afganistan i muli, per l'India i cavalli.

Per la campagna sud-africana ci vorranno migliaia di muletti, senza i quali sarebbe impossibile entrare in campagna. Se n'è fatto un'incetta in tutti i Paesi, in America, nell'Asia, in Italia, a Cipro.

Per la metà di novembre il servizio del treno sarà al suo posto nel Natal, e per la fine dello stesso novembre il corpo d'armata prenderà l'offensiva. Intanto i 22 mila uomini di truppa inglese saranno più che sufficenti per impedire qualunque incursione delle bande boere.

* * *

Telegrafano da Berlino:

A Londra era stata sparsa la voce che le squadre inglese e tedesca, ancorate dinanzi a Lisbona, partiranno assieme per la baia di Delagoa. La notizia è falsa, perchè nella rada di Lisbona non si trova nemmeno una nave da guerra tedesca e tanto meno una squadra tedesca. La notizia quindi era tendenziosa e mirava a far credere che la Germania sarebbe intervenuta nel conflitto anglo-transwaaliano a favore dell'Inghilterra. Questo starebbe in aperta contraddizione con la politica di perfetta neutralità adottata dal Governo tedesco, che nel conflitto sud-africano non vuole prender le parti nè dell'uno nè dell'altro dei contendenti.

Per quello che riguarda l'intenzione, attribuita all'Imperatore Guglielmo II, di recarsi in Inghilterra, si afferma che un tale viaggio era stato difatti progettato e che nemmeno adesso se ne è abbandonata l'idea.

Però la data del viaggio era stata differita in previsione dello scoppio della guerra fra l'Inghilterra ed il Transwaal, per evitare l'apparenza che l'Imperatore Guglielmo II, con la sua presenza in Inghilterra, intendesse appoggiare la politica inglese nell'Africa meridionale.

* * *

Una corrispondenza da Potsdam, ai giornali berlinesi, confermerebbe che lo Czar Nicola, ritornando da Darmstadt a Pietroburgo, si fermerà a Potsdam. Questa visita sarebbe imminente e brevissima. Lo Czar si fermerà a Potsdam soltanto poche ore, e non abbandonerà il nuovo castello imperiale che per recarsi direttamente alla stazione.

IL MONUMENTO AL GENERALE ARIMONDI

Ieri, presente S. M. il Re venne inaugurato, a Savigliano, il monumento al generale Arimondi, il vincitore di Agordat.

S. M. il Re, giunse alle ore 10,50, accompagnato dal Ministro della Guerra, on. generale Mirri, dal Primo aiutante di campo generale, generale Ponzio-Vaglia, e dal Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, on. Chiapusso. S. M. fu ossequiata dalle Autorità ed acclamata freneticamente da una folla straordinaria e da oltre 70 Associazioni con bandiere e musiche.

S. M., col suo seguito, si recò al palazzo delle Scuole, ove ebbe luogo il ricevimento delle Autorità.

Vennero presentati a S. M., dal cerimoniere di Cor-

te, conte di Santarosa, il Consiglio Comunale, i Sindaci del Circondario, la Presidenza del Tiro a segno, il Clero, la Magistratura, il Prefetto, il Sottoprefetto, il Presidente del Comizio agrario, il conte Galateri, autore del monumento, il Presidente delle Opere Pie, avv. Dogliotti, ed il Segretario della Camera di Commercio di Torino.

S. M. il Re, accompagnato dall'on. Ministro generale Mirri, dal generale Ponzio-Vaglia, dall'on. Sottosegretario di Stato, Chiapusso, dall'on. deputato Donadio e dalle Autorità civili e militari, prese posto alle ore 13,20 nel palco Reale, accolto de entusiastiche acclamazioni della folla immensa che gremiva le tribune e la piazza Vittorio Emanuele.

S. M. aveva presso di sè il padre ed il fratello del generale Arimondi.

Scoperto il monumento, fra il più vivo entusiamo, parlò prima l'on. Donadio e quindi il colonnello Corticelli pronunziò il discorso inaugurale.

Venne indi cantato un Inno al generale Arimondi, scritto dal cav. Maurizio Villa, e musicato dal maestro Cipolla, con accompagnamento della fanfara del 6° cavalleria.

I presidenti della Società dei militari in congedo e della Società operaia presentarono al Re un'artistica pergamena, ricordo che S. M. gradì molto.

Firmato l'atto di consegna del monumento, S. M. il Re fece il giro del monumento stesso, fra incessanti applausi, e si recò indi con tutte le Autorità, alle ore 14,30, calorosamente acclamato dalla popolazione, alla stazione ferroviaria, partendo alle 15,7 per Monza, ove giunse alle ore 19,42.

Alla stazione di Savigliano, rese gli onori a S. M. il Re un plotone del 6° cavalleria, con bandiera e musica.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina, acclamata dalla popolazione, partì ieri l'altro da Stresa alle ore 17,25 diretta a Monza, ove giunse alle 19,3, ricevuta alla stazione da S. M. il Re e dalle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli ed ossequiata dalle autorità.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, sono giunti a Perugia stamane alle ore 11,15, ossequiati alla stazione dal Sindaco, dal Comitato direttivo dell'Esposizione, dagli onorevoli senatori Faina Eugenio e Faina Zeffirino, dagli onorevoli deputati Fani, Pompili, Cappelli, Bracci, Morandi, Frascara Giuseppe e De Asarta, dalle autorità locali e dal Comitato delle signore umbre, che, a mezzo della signorina Rocchi, offrì alla Principessa splendide orchidee legate con nastro portante lo stemma di Perugia.

Il Prefetto presentò alle LL. AA. RR. il Sindaco, il Presidente del Comitato dell'Esposizione ed il Comitato delle signore.

Gli Augusti ospiti si recarono indi in città, ove furono ricevuti, nonostante una pioggia torrenziale, dalle Associazioni, con bandiere, dagli Istituti scolastici e da grande folla, che li acclamò entusiasticamente.

Il Principe e la Principessa si affacciarono tre volte al balcone del Palazzo provinciale a ringraziare, mentre le musiche, fra grandi applausi, alternavano gli Inni Reale e Montenegrino.

S. A. R. il Conte di Torino ha visitato, il giorno 13, le fortificazioni e gli accampamenti di Adi-Ugri. Al passaggio del Principe, le popolazioni dei villaggi lo salutarono festosamente.

S. A. R. si recò quindi a Godofelassi, dove, nel pomeriggio, visitò gli alloggiamenti dello squadrone di cavalleria ed assistè alle gare delle corse e di ginnastica, a cui parteciparono gli ascari dello squadrone di cavalleria e del battaglione di fanteria. Il Principe accordò numerosi premî ai vincitori, ed a tutte le truppe del presidio fece fare una distribuzione di carne di bue.

Nella sera lo squadrone di cavalleria festeggiò la presenza di S. A. R. con fantasie abissine ed arabe, che riuscirono assai interessanti.

Il Principe rimase assai impressionato della bellezza del paesaggio e della ricchezza del suolo.

S. A. R. si è recato ad Adiqualà, ove giunse alle ore 10.

Ad un'ora dal paese era a riceverlo il Residente, capitano Mulazzani, accompagnato da tutti i principali capi e notabili della regione, vestiti dei loro pittoreschi costumi; essi ossequiarono S. A. R. mettendosi poi al suo seguito.

Prima che il Conte di Torino arrivasse alla Residenza, una fitta schiera d'indigeni, acclamanti, si stendeva lungo la strada. In mezzo a questi spiccavano i variopinti gruppi costituenti il corteo delle Chiese e Conventi del Mai Tzade, Maragus, Gundet e Dechi-Tesfa. Vicino alla Residenza si trovavano schierati più di 500 armati e 300 ascari di milizia mobile in congedo, accorsi volontariamente.

Alle ore 17, dopo aver presenziato una distribuzione di regali ai capi ed ai notabili più importanti, S. A. R. si recò a visitare il Ciglione di Gundet; al ritorno si recò a visitare la Chiesa di Adiqualà, notevole costruzione indigena innalzata da Degiac Tesfù Mariam, col concorso del Governo coloniale.

Nel pomeriggio vi fu una distribuzione di carne a più di 2000 persone presenti al ricevimento.

S. A. R. il Conte di Torino è partito, ieri, alle 6,30, per Godofelassi.

S. E. il Ministro Salandra ai Deputati pugliesi. — L'*Agenzia Stefani* ha il seguente comunicato in data di ieri:

« L'on. Salandra, Ministro di Agricoltura, ha diretto quest'oggi agli on. Senatori e Deputati delle Provincie di Bari, Foggia e Lecce, ai Presidenti dei Consigli Provinciali, delle Deputazioni Provinciali, delle Camere di Commercio e delle Commissioni di viticultura delle Provincie suddette la seguente Circolare telegrafica:

« Per accertarmi personalmente dell'ordinamento del servizio antifillosserico in provincia di Bari, giungerò a Bari venerdì 20 corr. alle ore 14,45.

« In tale occasione la sera medesima desidererei conferire con Lei e con gli altri rappresentanti delle tre provincie pugliesi circa i modi più efficaci per organizzare la difesa della viticultura pugliese contro il grave pericolo che la minaccia.

« A tal fine Le sarei assai grato se Ella potesse trovarsi a Bari nelle ore pomeridiane del giorno designato ».

Congresso degli orientalisti. — Il Congresso chiuse ieri i suoi lavori con una seduta solenne tenuta al Campidoglio.

Venne proclamato Amburgo per sede del XIII Congresso.

Nel pomeriggio i Congressisti assistettero nel Teatro Valle alla rappresentazione della tragedia del Conte A. de Gubernatis intitolata *Romolo*, che fu molto applaudita.

Ier sera poi all'*Hôtel de Russie* ebbe luogo il banchetto di addio, che riuscì animatissimo.

Allo *champagne*, S. E. il Ministro Baccelli fece un discorso di addio agli ospiti. A lui risposero parecchi stranieri, ringraziando della ospitalità avuta ed assicurando che riportano nei loro paesi il più grato ricordo di Roma e dell'Italia.

Il Conte de Gubernatis chiuse la serie dei discorsi, ringraziando delle prove di affetto dategli dai Congressisti.

Congresso di medicina interna. — Il Congresso di medicina interna, che doveva tenersi in Roma, il 23 corr., è rinviato al 25, stante l'assenza in quel giorno del suo Presidente, on. Ministro Baccelli.

Necrologio. — Colpito da paralisi cardiaca, ieri l'altro, improvvisamente, è morto Romualdo Bonfadini, Presidente dell'Associazione della Stampa italiana, Consigliere di Stato, senatore del Regno.

Nato nel 1831 in Albosaggia, ove è morto, prese viva parte ai movimenti politici lombardi e fu costretto emigrare a Parigi per sottrarsi all'ira della polizia austriaca.

Fu per varie legislature deputato al Parlamento e Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione Pubblica.

L'Associazione della Stampa perde in lui un amato Presidente e la sua morte fa un vuoto nella famiglia giornalistica, che difficilmente si riempirà.

I funerali avranno luogo domani a Sondrio. L'Associazione della Stampa, che ha ricevuto numerosi dispacci di condoglianza, vi sarà rappresentata dal Vice-presidente, on. deputato Danieli, dal consigliere segretario Norsa e dai soci residenti in Lombardia.

Il Bonfadini lascia importanti lavori storici, fra cui quelli intitolati: « La Repubblica Cisalpina e il Primo Regno d'Italia » e « Milano nei suoi momenti storici ».

Festa operaia ad Acqui. — Ad Acqui, ieri, ebbe luogo la festa operaia, in occasione della consegna fatta dal Sindaco, S. E. l'on. Saracco, della bandiera donata dal Comune di Acqui alla Società operaria, ricorrendone il 40° anno di fondazione.

Erano presenti gli on. Biancheri, Ferraris Maggiorino, Bertarelli, Cortese, Gavotti e Cereseto, ed i rappresentanti dei sodalizi della Provincia.

L'on. Saracco, consegnando la bandiera alla Società Operaia, ricordò che il Mutuo Soccorso è la più alta affermazione del progresso civile e politico delle classi operaie. Il lavoro non umilia ma nobilita. Nei tempi difficili che attraversiamo, il vessillo tricolore deve essere il simbolo della concordia degli Italiani. Tutti intorno ad esso dobbiamo stringerci, per combattere a viso aperto contro i nemici della patria occulti e palesi, coscienti ed incoscienti. Coloro che attaccano l'attuale ordinamento sociale minacciano i principî del progresso civile e politico della nazione; è all'ombra del tricolore sabaudo che devono raccogliersi quanti vogliono, coll'associazione e colla libertà, promuovere la soluzione dei gravi problemi sociali dell'epoca nostra.

Il presidente Bonziglia ringraziò a nome della Società.

Al pranzo sociale parlarono, applauditisimmi, tra vari oratori, gli on. deputati Cereseto, Cortese e Maggiorino Ferraris.

L'on. Biancheri salutò la città di Acqui e l'on. Saracco, provocando lunghe ovazioni.

La festa, riuscitissima, terminò coi concerti delle musiche sulle pubbliche piazze.

Marina mercantile. — Ieri l'altro, i piroscafi *Sicilia*, della C. A. A., *Nord America*, della Veloce, e *Bisagno*, della N. G. I., partirono il primo da San Vincenzo, ed il secondo da Teneriffa, entrambi per il Plata, il terzo da Singapore per Bombay; i piroscafi *Kaiser Wilhelm*, del N. L., e *Duchessa di Genova*, della Veloce, giunsero il primo a Genova ed il secondo a Montevideo.

Il piroscafo *Herzog*, della *Deutscher Ost-Africa Linie*, colla posta dell'Africa Orientale, è partito ieri da Aden per Napoli, donde ripartirà circa il 24 corrente per Lisbona, Rotterdam ed Amburgo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Capetown 14, ore 11,15 ant., il quale annunzia che i Boeri hanno fatto saltare un secondo treno blindato, in cui si trovavano telegrafisti provenienti da Mafeking.

LONDRA, 14. — Il generale Redwers Buller, comandante in capo delle truppe inglesi nell'Africa del Sud, è partito nel pomeriggio per Southampton, salutato alla stazione dal Principe di Galles, dal Duca di Cambridge e dal Ministro della Guerra, marchese di Lansdowne.

Al momento della partenza la folla acclamò vivamente il generale Buller.

LONDRA, 14. — I giornali pubblicano un telegramma da Volksrust il quale annunzia che i Boeri hanno occupato Newcastle.

Mancano però i particolari.

Un dispaccio ufficiale annunzia che il generale White è rientrato a Ladymith senza essere riuscito ad attrarre i Boeri.

Porciò, contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali di stamane, non vi fu alcun combattimento presso Ladymith.

LONDRA, 14. — I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Capetown, il quale dice che i Boeri cominciarono giovedì, a mezzanotte, l'attacco di Mafeking sotto il comando di Cronje. Il combattimento continua. Il risultato è atteso ansiosamente, perchè l'artiglieria dei Boeri è più forte di quella del colonnello Baden Powell, comandante inglese.

PLYMOUTH, 15. — È arrivato un vapore della Peninsulare, proveniente da Bombay, con a bordo un caso di peste bubbonica.

CAPETOWN, 15. — Ecco le ultime notizie intorno al treno blindato fatto saltare in aria dai Boeri

Vi furono 8 morti e 7 feriti. Tre suore, il macchinista ed un indigeno si sono potuti salvare. Il tenente Nesbitt rimase ferito. Gli altri furono fatti prigionieri.

DURBAN, 15. — Alcune pattuglie inglesi, partite da Glencoe, hanno scambiato colpi di fuoco con distaccamenti boeri.

Si conferma l'occupazione di Newcastle da parte dei Boeri.

CAPETOWN, 15. — Il telegrafo e la ferrovia sono stati tagliati a Modderfontein, a 25 miglia al sud di Kimberley.

Alcuni distaccamenti di Boeri sono stati segnalati a circa 10 miglia al Sud-Est e all'Est di Kimberley.

ALBI, 15. — Ha avuto luogo oggi una dimostrazione nazionalista, organizzata sotto la presidenza dell'ammiraglio Rieunier. Vi presero parte 1200 minatori di Carmaux e alcuni deputati venuti da Parigi.

Vi furono alcune dimostrazioni, in senso contrario, al loro passaggio.

I dimostranti, in numero di circa 2000, si riunirono poi a banchetto in tre diversi locali e infine si adunarono in un unico locale, ove vennero pronunziati numerosi discorsi.

LONDRA, 15. — I giornali pubblicano un dispaccio da Capetown, il quale dice che i Boeri attaccarono due volte Mafeking, ma furono sempre respinti.

PARIGI, 16. — Il *Journal des Débats* annunzia che un'azione è impegnata a Bordersiting.

Si dice con persistenza che gli inglesi abbiano arrestato un corpo di Boeri del Transwaal, che tentava di unirsi ad un corpo di Boeri di Modderiver. Si parla pure di uno scontro importante che avrebbe avuto luogo a Spitsfontein, stazione al Sud di Kimberley.

CAPETOWN, 16. — Gli Inglesi sgombrano Maribogo.

I Boeri hanno tolto una parte dei binari della ferrovia fra Vryburg e Maribogo. Un treno ospedale, spedito a Maribogo, dovette retrocedere a grande velocità per isfuggire ai Boeri.

Questi assediano Kimberley e cercano d'impadronirsi di Cecil Rhodes.

Essi si sono impadroniti di Brakwaal stazione sulla frontiera del Natal.

La bandiera del Transwaal è stata issata a Charlestown.

PARIGI, 16. — Alcune armature in legno di venti metri d'altezza crollarono nei cantieri dell'Esposizione universale del 1900, seppellendo vari operai.

Nove di essi vennero estratti feriti, ma nessuno mortalmente.

CARACAS, 16. — Il Presidente, generale Andrade, si prepara ad abbandonare Caracas.

BRUXELLES, 16. — Le elezioni pel rinnovamento parziale dei Consigli Comunali procedettero calme; ed il loro risultato lascia la situazione quasi immutata.

BARCELLONA, 16. — La maggior parte dei negozi sono stati riaperti.

Su 12,000 contribuenti morosi, 9000, fra i quali i grandi negozianti, pagarono le imposte.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 ottobre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	756,8
Umidità relativa a mezzodì	60
Vento a mezzodì	S debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 23°,0. Minimo 15°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 1,0.

Li 14 ottobre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Russia centrale a 768 e sulla Francia e Germania a 767; bassa sulla Norvegia a 740.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente diminuito sul versante meridionale Adriatico, alzato altrove fino a 3mm. al NE; pioggie quasi ovunque, qualche temporale.

Stamane: cielo vario al centro e sulla Valle padana, coperto o nuvoloso altrove; qualche pioggia in Calabria.

Barometro: 759 Genova, Ancona, Civitavecchia; 760 Alessandria, Forlì, Portotorres, Roma, Foggia; 761 Torino, Parma, Venezia, Cagliari, Napoli, Brindisi; 762 Calabria, Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali freschi al N, deboli intorno a levante altrove; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 14 ottobre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	20 1	15 1
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	12 4	7 3
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 2	9 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 4	8 0
Domodossola	sereno	—	17 1	6 9
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 8	8 2
Milano	nebbioso	—	17 9	7 6
Sondrio	sereno	—	16 9	7 8
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 4	9 1
Brescia	—	—	—	—
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 2	11 2
Mantova	sereno	—	16 0	11 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	16 1	6 5
Udine	sereno	—	16 2	9 8
Treviso	sereno	—	16 0	8 6
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	15 8	12 3
Padova	sereno	—	16 3	9 9
Rovigo	nebbioso	—	17 0	9 5
Piacenza	nebbioso	—	15 3	9 6
Parma	nebbioso	—	16 0	11 6
Reggio nell'Em.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 8	11 9
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 9	11 7
Ferrara	nebbioso	—	16 1	11 4
Bologna	coperto	—	17 1	12 0
Ravenna	coperto	—	16 8	13 1
Forlì	nebbioso	—	16 4	12 8
Pesaro	coperto	calmo	19 0	15 0
Ancona	$^{1}/_{2}$ coperto	mosso	21 9	15 8
Urbino	nebbioso	—	17 1	10 2
Macerata	nebbioso	—	20 4	13 9
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	13 5
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	16 4	12 0
Camerino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 0	12 9
Lucca	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 2	14 1
Pisa	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 2	13 8
Livorno	$^{1}/_{2}$ coperto	agitato	19 9	17 0
Firenze	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 9	14 3
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 1	12 6
Siena	sereno	—	18 1	12 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	21 0	15 2
Teramo	sereno	—	21 2	12 8
Chieti	sereno	—	20 0	8 0
Aquila	sereno	—	17 8	10 8
Agnone	sereno	—	18 3	12 4
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 8	15 2
Bari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	20 8	14 8
Lecce	coperto	—	23 0	17 6
Caserta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 8	15 0
Napoli	nebbioso	calmo	19 7	15 4
Benevento	coperto	—	20 2	13 4
Avellino	coperto	—	19 8	14 5
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 1	11 4
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 4	11 0
Cosenza	piovoso	—	22 0	10 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 2	9 2
Reggio Calabria	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	21 0	17 0
Trapani	coperto	calmo	24 1	18 7
Palermo	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 6	14 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	26 8	16 0
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	24 1	18 1
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	22 4	15 8
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	23 0	16 5
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	28 0	16 5
Sassari	coperto	—	22 4	16 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.